

LUCIANO DE REMIGIS Presidente

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 2 Febbraio 2023



Articolazione territoriale di Fondimpresa "OBR ABRUZZO"

L'Aquila, 2 febbraio 2023. Cambio ai Vertici dell'Articolazione Abruzzese di Fondimpresa -Fondo interprofessionale per la formazione continua di Confindustria, Cgil, Cisl e Uil: Luciano De Remigis è stato infatti nominato, nel corso dell'Assemblea dei Soci del 30 Gennaio 2023, Presidente di OBR ABRUZZO Articolazione Territoriale di Fondimpresa.

Alla riunione erano presenti le rappresentanze del Sistema regionale di Confindustria, CGIL, CISL e UIL.

Luciano De Remigis, Direttore di Confindustria Teramo, specializzato in diritto del lavoro e sindacale. All'atto della Sua nomina, il neo Presidente De Remigis ha tracciato le linee portanti che caratterizzeranno il suo mandato, in continuità con il lavoro dei Presidenti che lo hanno preceduto, consolidando gli importanti risultati raggiunti e rafforzando il posizionamento dell'Articolazione Territoriale di Fondimpresa sulle questioni che interessano le Politiche attive del lavoro, puntando ad un progetto condiviso anche con la Regione Abruzzo, volto a creare e rafforzare sinergie per intervenire in maniera massiccia ed integrata sul territorio.

"Sono orgoglioso di questo importante incarico alla guida di OBR ABRUZZO -ha affermato il Presidente De Remigis. Fondimpresa, il Fondo Interprofessionale per la formazione continua di Confindustria, Cgil, Cisl e Uil, rappresenta oggi

la più importante realtà in termini di aziende aderenti e lavoratori rappresentati, parliamo infatti di oltre 210mila aziende aderenti e circa 5 milioni di lavoratori.

Una realtà davvero significativa anche in Abruzzo che puntiamo ad implementare al massimo, che coinvolge oltre 7mila aziende e oltre 130 mila lavoratori e che vanta due sedi operative, a L'Aquila e Mozzagrogna, che garantiscono grazie a personale qualificato -nelle persone di Emanuela Pagnani e Paola Leone- supporto ed assistenza alle aziende aderenti nell'attivazione e gestione dei piani formativi. Un Fondo sempre al fianco delle aziende e dei lavoratori per sostenerli nell'innovazione, nel cambiamento strategico, valorizzando e qualificando il Capitale Umano.

L'attrattività del nostro Fondo e degli importanti risultati che si stanno conseguendo anche a livello regionale sono stati confermati nell'importante iniziativa promossa da Fondimpresa lo scorso 26 Gennaio, a Firenze "Protagonisti della transizione: competenze, mestieri ed ecosistemi della formazione in Italia" a cui ho avuto il piacere di partecipare unitamente ad una significativa rappresentanza di Consiglieri".

Il neoeletto Presidente, Luciano De Remigis, succede nella carica al dott. Teodoro Calabrese, a cui vengono rinvolti dall'Organizzazione i più sinceri ringraziamenti per il prezioso lavoro svolto e gli importanti risultati conseguiti.

Nella stessa Assemblea è stato nominato il Vice Presidente Franco Spina (CGIL Abruzzo Molise) e rinnovato il Consiglio di Amministrazione, ad oggi così composto, per la parte datoriale -Francesco De Bartolomeis (Confindustria L'Aquila Abruzzo Interno), Luciano De Remigis (Confindustria Teramo), Luigi Di Giosaffatte (Confindustria Chieti Pescara); per la parte sindacale -Franco Spina (CGIL Abruzzo Molise), Lucio Petrongolo (CISL Abruzzo), Monica Di Cola (UIL Abruzzo).

L'Assemblea dei Soci è così composta: per la parte datoriale - Emanuele Ciaccia (Confindustria L'Aquila Abruzzo Interno); Renzo Cipollini (Confindustria Teramo), Fabrizio Citriniti (Confindustria Chieti Pescara), Claudia Pelagatti (Confindustria Chieti Pescara), Giovanni Saracino (Confindustria L'Aquila Abruzzo Interno), Fabrizio Spadaro (Confindustria Teramo); per la parte sindacale - Silvio Amicucci (CGIL Abruzzo), Carlo Petaccia (CGIL Abruzzo); Dorato Di Camillo (CISL Abruzzo), Barbara Tocco (CISL Abruzzo), Primo Cipriani (UIL Abruzzo), Michele Paliani (UIL Abruzzo).

IL PD E L'ALTA POLITICA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 2 Febbraio 2023



Teramo, 2 febbraio 2023. All'indomani dell'elezione del Presidente della Provincia di Teramo, si legge sulla stampa una dichiarazione di Manola Di Pasquale, Presidente regionale del PD: "L'accordo del PD con Fratelli d'Italia è stato cercato nel solo interesse dei territori in un progetto di condivisione che perseguiva il bene comune". "Un accordo – prosegue Di Pasquale – concepito "nella visione più alta della politica".

In queste poche parole c'è tutto il senso di cosa sia, nella visione di una parte del suo gruppo dirigente, il PD; di cosa sia la "vocazione maggioritaria", che ne costituisce la sua natura primigenia: un partito non "di rappresentanza", ma "di

governo”, “di potere”.

Alla luce di questa sua natura maggioritaria, affermata da alcuni suoi dirigenti, il PD ritiene legittimo allearsi con chiunque, anche con Fratelli d'Italia, “per il bene dei territori”, perché questa è la “visione più alta della politica”. Per estensione, si potrebbe dire che il PD ritenga possibile, per il bene del Paese, accordarsi anche con il partito di Giorgia Meloni.

È l'effetto perverso, perfino tragico, della cancellazione delle culture politiche. I partiti (sempre ammesso che esistano ancora) non sono più l'espressione di un'idea di Paese, frutto del proprio patrimonio di ideali e valori. Non sono più il soggetto della rappresentanza, il luogo in cui i cittadini, in ragione dei propri ideali e dei propri convincimenti culturali, si associano “liberamente in partiti per concorrere con metodo democratico a determinare la politica nazionale” (art. 49, Cost.). La vocazione maggioritaria muta i partiti trasformandoli in strumenti per il potere. Il bene comune, indicato come obiettivo di alta politica, è la foglia di fico indossata sulla base di una propria, insindacabile convinzione, che rappresenta, tuttavia, l'epitaffio sul ruolo e sulla funzione che i costituenti hanno affidato ai partiti.

Le dichiarazioni di Manola Di Pasquale dimostrano come la distanza fra una parte del gruppo dirigente di PD e la quota di elettorato che continua a dargli il proprio consenso, si sta sempre più allargando. In ultima analisi, c'è una parte di cittadini che pensa di essere rappresentato da un soggetto politico che, tuttavia, non è in grado di rappresentarlo, perché banalmente, in ragione della propria natura, non può farlo.

Ora, nel prendere atto, pur con molta preoccupazione, di tutto questo, riteniamo che sia necessario avviare una profonda battaglia per ricondurre le comunità politiche strutturate al

ruolo che la Costituzione affida loro e di tornare a restituire piena legittimazione alle culture politiche, come presupposto che motiva l'aspirazione dei partiti al governo dei territori e del Paese.

Antonio Macera

IN FRANCIA NON SCHERZANO. *Milioni in piazza*

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 2 Febbraio 2023



Contro l'innalzamento dell'età pensionabile

1° febbraio 2023

La Francia è in piena seconda ondata di proteste e scioperi contro i piani di Emmanuel Macron di portare l'età pensionabile da 62 a 64 anni. Le manifestazioni, organizzate da otto sigle sindacali, hanno visto la partecipazione di oltre un milione di persone e si sono svolte in contemporanea con il fermo totale di scuole, trasporti pubblici e altre attività economico – produttive. Ovviamente, è in atto la solita battaglia sui numeri: secondo il sindacato CGT la partecipazione in piazza ha coinvolto due milioni e ottocentomila partecipanti, di cui mezzo milione nella sola Parigi. Per le autorità, invece, si è trattato di 87 mila persone. Ma in occasione della prima protesta di dodici giorni

fa i manifestanti sono stati più di un milione e centomila. In ogni caso, la Francia si è ritrovata paralizzata confermando la tradizione che quando si scende in piazza o in sciopero la lotta non è fatta con i guanti di velluto.

In ogni caso, Macron insiste nell'alzare l'età pensionabile. Gli rispondono i sondaggi secondo i quali il 75% dei francesi non vogliono sentir parlare dei cambiamenti che il Presidente ha intenzione d'introdurre. Dalla parte dei sindacati e dei manifestanti c'è anche la considerazione che Macron si trova senza una maggioranza dell'Assemblea Nazionale e, dunque, si tratta di vedere se e dove sarà possibile trovare i voti necessari a varare provvedimenti davvero impopolari.

La risposta di Macron per ora è tutta giocata coinvolgendo le forze di Polizia impegnate con oltre 11 mila poliziotti a Parigi e nelle circa 200 località del resto del Paese in cui si sono svolte le proteste che, in alcuni casi, sono state contrastate con il lancio di gas lacrimogeni e con decine di arresti. Nessuno crede che queste misure fermeranno i lavoratori francesi che, quando si decidono a fare le cose, non le fanno all'acqua di rose.

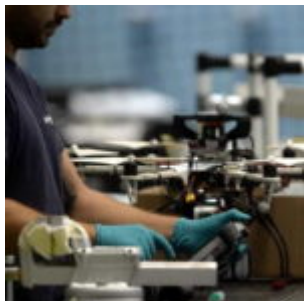
Una nota curiosa viene dal fatto che il luogo in cui si sono svolte le principali manifestazioni parigine è Place d'Italie. Un'involontaria sottolineatura che il nostro Paese è stato uno dei primi ad innalzare significativamente l'età della pensione.

<https://www.politicainsieme.com/in-francia-non-scherzano-contro-linnalzamento-delleta-pensionabile-milioni-in-piazza/>

Foto notizie.tiscali.it

UNITI PER IL REDDITO. Opporci all'attacco del governo

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 2 Febbraio 2023



Tolgono il reddito di cittadinanza per tenere bassi i salari

Pescara, ° febbraio 2023. Sabato 4 febbraio USB Abruzzo e Molise scenderà in piazza a Teramo in Corso San Giorgio dalle ore 18:00 in occasione del lancio della campagna "Uniti per il Reddito", che ci vedrà opporci all'attacco del governo Meloni contro i settori popolari di questo Paese.

Saremo in piazza per dire che il Reddito di Cittadinanza non va abolito, anzi va ampliato verso un Reddito di Base universale e incondizionato. È necessario oggi un sostegno al reddito in questo paese, non solo per le migliaia di persone che già ne beneficiano e a cui il governo vuole togliere uno strumento di dignità, di garanzia di accesso a beni e servizi essenziali.

È necessaria un'integrazione al reddito per tanti, troppi lavoratori e lavoratrici che pur avendo un contratto non hanno un salario sufficiente a garantirsi la sopravvivenza. Perché in un Paese che non prevede un salario minimo per legge, i nostri stipendi sono in ribasso da anni, e non è sbagliato poter dire "no" a un datore di lavoro che offre una paga al di sotto la soglia di povertà perché c'è un sostegno al reddito come alternativa.

È necessaria un'integrazione al reddito per compensare le pensioni minime, che non garantiscono vita degna a chi le

riceve, complice anche la privatizzazione della sanità che comporta l'aumento dei costi delle cure e la necessità di ricorrere a prestazioni private per accorciare i tempi di attesa.

È necessaria per chi non riesce a fare fronte agli alti costi di affitti e mutui, sommati all'aumento delle bollette e di diversi beni essenziali, a cui lo Stato non garantisce né una soluzione tramite la casa popolare, né alcuna forma di sostegno diretto.

È necessario ampliare il sostegno agli studenti universitari, perché la formazione costa e pesa sulla famiglia o costringe chi studia ad ammazarsi anche di lavoro per pagare la retta e spesso l'affitto.

È fondamentale regolarizzare tutti i migranti in questo Paese, perché troppo spesso sono oggetto di ricatto, di lavoro nero, pagato pochissimo e ultra-sfruttato: che possano beneficiare di un sostegno al reddito è una questione di giustizia.

Così come è fondamentale che il sostegno al reddito sia distribuito su base individuale, non familiare, perché questa modalità risulta per diversi motivi penalizzante per la componente femminile.

Al contrario, la manovra di Bilancio attuale rappresenta, sulla linea del governo precedente, un enorme spostamento di denaro pubblico a favore delle grandi imprese e delle multinazionali.

Il governo garantisce finanziamenti e concessioni a privati, ma non investe fondi a favore delle priorità della popolazione, prima fra tutte un aumento consistente dei salari e del welfare a garanzia di diritti minimi come casa, salute, istruzione e trasporti.

Vuole abolire il Reddito di Cittadinanza non tanto per "colpire i fannulloni", come vorrebbe la retorica degli

imprenditori, ma perché a quegli imprenditori serve avere in Italia una massa di uomini e donne costretti, per mancanza di alternative, ad accettare anche le proposte di lavoro più indecenti.

Saremo in piazza, quindi, per affermare la nostra opposizione a questo governo, per ribadire che va mantenuto e ampliato uno strumento di sostegno al reddito e che serve avviare una stagione di aumenti salariali, a partire da un salario minimo per legge di 10€ l'ora, e di offerte di lavoro dignitose per chi è disoccupato o in condizioni di estrema precarietà.

Invitiamo percettori di RdC, lavoratori e lavoratrici, pensionati, forze politiche e sociali, comitati territoriali, a sostenere questa campagna di dignità e condividere la partecipazione al sit-in del 4 febbraio a Teramo in Corso San Giorgio dalle ore 18:00.

Foto www.today.it

PAGLIETA HA RAGGIUNTO i 4.179 residenti

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 2 Febbraio 2023



Continua la tendenza di incremento demografico

Paglieta, 1° febbraio 2023. Cresce la popolazione di Paglieta.

Al 31 dicembre 2022 il numero degli abitanti registrati dall'Ufficio demografico del Comune di Paglieta è di 4.179; sempre prevalente la componente femminile con 2.108 donne e 2.071 maschi. Nell'anno precedente, nel 2021, il numero di presenze era stato di 4.174, di cui 2.107 le donne e 2.067 i maschi. Il saldo attivo di cinque presenze in più in paese, è un dato in controtendenza rispetto al calo nazionale. Nell'anno già archiviato, relativo al 2022, sono state registrate le nascite di 31 bimbi: 17 maschietti e 14 fiocchi rosa; mentre i decessi ammontano a 59.

Nel 2021, i nati erano stati 26, 15 maschi e 11 donne; di cui 5 dei bambini venuti alla luce risultano figli di un genitore di nazionalità straniera. I cittadini che hanno scelto di trasferirsi a Paglieta sono 109; di questi 73 arrivati da altre parti d'Abruzzo: 15 giunti da diverse regioni, e 21 dall'estero (tre unità di nazionalità ucraina). Hanno lasciato il paese per raggiungere altre mete 79 abitanti, costretti ad abbandonare il paese natale per problemi lavorativi. Il saldo migratorio, che si ottiene dalla differenza tra le immigrazioni e le emigrazioni, fine del 2022, fornisce una differenza di più 33 unità.

Nel 2022, sono convolate e nozze scegliendo il rito religioso 4 coppie; invece, 8 sono state le coppie che hanno preferito il rito civile; si registra un solo divorzio. Nell'anno 2021, invece, 2 le nozze celebrate in chiesa e 5 le unioni che si sono tenute in municipio. «La popolazione di Paglieta» dichiara il sindaco di Paglieta, avv. Ernesto Graziani, «conferma la tendenza di incremento demografico degli anni scorsi. Un andamento costante da parecchi anni: i nuovi residenti hanno deciso di stabilirsi nel nostro borgo, perché attratti dalla qualità della vita, e dalla posizione geografica favorevole per raggiungere le fabbriche della Val di Sangro, dove hanno trovato occupazione. A fine dicembre 2022», conclude il sindaco Graziani, «c'è stato un leggero incremento dei nuovi arrivi. Questa battuta d'arresto

lascerebbe ben sperare».

RICERCA DI NUOVI TRATTAMENTI antidepressivi

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 2 Febbraio 2023



La Psichiatria dell'Università "d'Annunzio" protagonista. Un nuovo farmaco contro la depressione nel disturbo bipolare

Chieti, 1° febbraio 2023. Uno spray nasale con proprietà allucinogeno-psichedeliche in grado di trattare efficacemente e in sicurezza i sintomi depressivi nel contesto del disturbo bipolare: è quanto emerge da un importante studio italiano coordinato dalla Cattedra di Psichiatria dell'Università degli Studi "Gabriele d'Annunzio" di Chieti-Pescara, diretta dal professor Giovanni Martinotti, e pubblicato sulla prestigiosa rivista internazionale "Bipolar Disorders".

Lo studio clinico, coordinato dalla "d'Annunzio" e che ha visto coinvolti altri 20 centri di cura a livello nazionale, ha indagato l'efficacia e la sicurezza di "Esketamina spray Nasale" in pazienti affetti da disturbo bipolare, mostrando un'azione rapida ed efficace nel trattamento sia dei sintomi depressivi che di quelli ansiosi, in assenza di rischi per la salute e di effetti collaterali gravi. Il nuovo farmaco agisce con un meccanismo rapido e innovativo, diverso dai precedenti farmaci antidepressivi e dagli stabilizzatori del tono

dell'umore, normalmente utilizzati nella pratica clinica del disturbo bipolare. È un farmaco attualmente approvato per il trattamento delle depressioni resistenti, in cui cioè non si verifica la remissione dei sintomi depressivi nonostante le cure convenzionali, ma che non era ancora stato studiato nel disturbo bipolare.

Il disturbo bipolare – spiega il professor Giovanni Martinotti, direttore della cattedra di Psichiatria della “d’Annunzio” – rappresenta una condizione estremamente diffusa, caratterizzato da episodi di alterazione del tono dell’umore, sia in senso depressivo che espansivo (eccitamento), che causa ogni giorno sofferenza e difficoltà nella vita di molte persone. Gli episodi depressivi caratterizzano la maggior parte delle fasi di malattia nel Disturbo Bipolare: esistono pochi trattamenti approvati, spesso inefficaci e in taluni casi scarsamente tollerati, come avviene ad esempio con gli antidepressivi classici, che aumentano il rischio di indurre fasi di eccitamento. Nello studio condotto dal nostro gruppo di ricerca, Esketamina Spray Nasale, la cui efficacia nella depressione resistente è già ampiamente consolidata, si è dimostrata una valida opzione terapeutica anche nel contesto della depressione bipolare, con tassi di risposta al trattamento a 3 mesi del 68% e di remissione dall’episodio depressivo del 48.5%. In aggiunta, il farmaco non ha mostrato rischi significativi in termini di potenziali effetti collaterali a seguito della somministrazione, mostrandosi essenzialmente ben tollerato.

Dati incoraggianti che aprono la strada ad un nuovo e potente ausilio terapeutico per le persone che soffrono di depressione bipolare e non rispondono ai trattamenti convenzionali. Esketamina – annuncia il professor Martinotti – è un farmaco di recente approvazione che, grazie alla preziosa collaborazione tra l’Università “G. D’Annunzio” e l’ASL 02 Lanciano Vasto Chieti, è stato implementato rapidamente tra i trattamenti erogabili per la Depressione. Attualmente è

disponibile in fascia H territoriale ad uso ospedaliero e nel nostro territorio viene erogato sotto stretto controllo medico presso un servizio ambulatoriale specifico del P.O: "SS. Annunziata" di Chieti, l'ambulatorio Depressione Resistente, nato dalla collaborazione tra Università e ASL. Ringrazio anche per questo – conclude il professor Martinotti – il Servizio di Farmacia Aziendale dell'ASL 02 Lanciano-Vasto-Chieti, in particolare la dottoressa Letizia Di Fabio, e il dottor Pierluigi Galassi del Servizio Provveditorato per la preziosa collaborazione nell'accesso anticipato al farmaco.

Maurizio Adezio

BERTOZZI E GLI INISTI dal 1980 ad oggi

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 2 Febbraio 2023



Vernissage e presentazione del catalogo della mostra. Maison des Arts, Fondazione Pescarabruzzo Sabato 4 febbraio 2023, ore 17:30

Pescara, 1° febbraio 2023. Sabato 4 febbraio, alle ore 17:30 presso la Maison des Arts della Fondazione Pescarabruzzo, si terrà il vernissage e la presentazione del catalogo della mostra "Bertozzi e gli inisti dal 1980 ad oggi", un percorso espositivo che attraversa il movimento d'avanguardia artistico-letterario dell'INISMO, dedicato al suo fondatore e

ad altri 33 artisti. L'esposizione proseguirà fino al 12 marzo.

La Fondazione Pescarabruzzo è lieta di invitare al vernissage della nuova mostra che rende omaggio al movimento dell'Inismo, fondato da Gabriel-Aldo Bertozzi al Café de Flore di Parigi il 3 gennaio 1980. Il nome viene dall'acronimo INI formato dalle iniziali di Internazionale Novatrice Infinitesimale. La terza componente, senz'altro la più caratterizzante del movimento, ha più valenze.

Una delle principali è quella atomica. È pure la più nota per l'esempio ormai ripetuto da tutti: «come in fisica è avvenuta la scissione dell'atomo, nell'Inismo è avvenuta la scissione, in poesia della parola e del segno, nelle arti plastiche della materia stoichistica (elementi inisti), per ricongiungere poi i domini operativi nell'armonia dell'ermineia (fruizione inista)».

Diffusosi soprattutto in Europa e nelle Americhe, propone un'estetica nuova in tutti i campi della creazione visiva, scritta e sonora.

L'impiego di nuove scritture calligrafiche, alfabetiche, simboliche e alchemiche, spesso con l'uso della fonetica internazionale, assume un valore di creazione e non d'imitazione, di conoscenza e non di realtà fotografabile.

Questi segni vogliono essere un'orchestrazione di sentimenti e di pensieri, la visione multipla e globale che ci offre la vita.

L'Inismo si pone oltre la prima la fase della rivolta (Futurismo e Dadaismo) e dopo quella della rivoluzione (Surrealismo) e, pur definito movimento d'avanguardia per motivazione storica, rappresenta il superamento delle ingenuità, contraddizioni, esibizioni d'incapacità estetica, ebeti, ormai ripetitive dell'avanguardia.

L'allestimento realizzato alla Maison des Arts e il conseguente catalogo dedicato, offrono un'importante occasione in più per comprendere e testimoniare la genesi del fenomeno inista, le varie fasi di passaggio, la riconoscibile affermazione e maturazione, da doversi interrogare se non si pone ormai sul percorso di una sua "istituzionalizzazione".

«C'è negli inisti una coraggiosa volontà innovativa estetico/artistica: dall'uso dei segni, intesi come originali elementi poetici, non contaminati dall'uso convenzionale, essi traggono una straordinaria versatilità creativa. Combinati e sovrapposti, i segni offrono loro possibilità esplorative che vanno oltre le delimitazioni dei generi consolidati e ben noti. Nell'infinitesimale ritrovano una radice unificante verso cui convergono logiche matematiche e fisiche, comunicative ed estetiche, in sintesi, i dialoghi virtuosi tra scienza e arte», evidenzia Nicola Mattoscio, Presidente della Fondazione Pescarabruzzo.

Al vernissage, dopo i saluti istituzionali del Presidente della Fondazione Pescarabruzzo, Nicola Mattoscio, e del Sindaco di Pescara, Carlo Masci, intervengono: Gabriella Giansante, curatrice della mostra e del catalogo, e gli artisti inisti: David W. Seaman, U.S.A., Laura Ortiz, Canada, Françoise Canal, Francia, Eugenio Gianni, Italia. Coordinerà l'incontro Gabriel-Aldo Bertozzi, fondatore dell'Inismo.

L'ingresso è libero fino a esaurimento posti.

La mostra sarà visitabile dal mercoledì al venerdì, dalle 17:00 alle 20:00, il sabato dalle ore 16:00 alle 20:00 e la domenica dalle ore 10:30 alle 13:30 e dalle 16:00 alle 20:00.

ARTISTI IN MOSTRA

Gabriel-Aldo Bertozzi, Laura Aga-Rossi, Giovanni Agresti, Franco E. Albi, Angelus Novus (alias Angelo Merante), Jorge Barreto, Amina Ben Damir, John Bennett, Françoise Canal, Andrea Chiarantini, Esmeralda Crea, Anna Maria Di Lullo,

Lisiak-Land Díaz, Albert Dupont, Robert Hand Ferry, Kiki Franceschi, Iniero Garesto (alias Lorenzo Agresti), Eugenio Gianni, Gabriella Giansante, Paul T. Lambert, Lex Loeb, Giorgio Mattioli, E. Nessuno (alias Georges Murillon), Laura Ortiz, Remo Paciocco, Francisco J. Molero Prior, François Proïa, Vobis (alias Claude Revol), Antonino Russo, David W. Seaman, Giulio Tamburrini, Antonietta Valenti, Neli Maria Vieira.

PROMUOVERE IL CINQUANTENNALE della Coppa Interamnia

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 2 Febbraio 2023



Il comitato dal ministro per lo sport Abodi

Teramo, 1° febbraio 2023. Il Comitato Organizzatore del Cinquantennale della Coppa Interamnia rappresentato dal Presidente Carlo Antonetti e dalla Vice Presidente Carmen Bizzarri, insieme a Pier Luigi Montauti, Patron dell'Associazione Interamnia World Cup, hanno incontrato venerdì scorso a Roma il Ministro per lo Sport e i Giovani, Andrea Abodi, a cui sono stati illustrati i forti valori sportivi, culturali, sociali e di marketing territoriale che hanno sempre caratterizzato la Coppa e che saranno celebrati nel Cinquantennale della manifestazione.

“Ringrazio il Ministro per l'accoglienza, è un stato incontro

molto cordiale, proficuo e approfondito. Lo sport giovanile e i suoi valori sono e saranno al centro dell'interesse nazionale e il Ministro ha ribadito il suo convinto apprezzamento per la manifestazione, che peraltro già conosceva, e la disponibilità a valutare concrete e fattive sinergie di coinvolgimento e partecipazione del Ministero all'evento, favorendo inoltre le relazioni con gli altri dicasteri, tra cui istruzione, esteri, turismo, salute, così come con altre istituzioni" questo quanto dichiara Carlo Antonetti al margine dell'incontro presso la sede della Presidenza del Consiglio dei Ministri di Largo Brazzà.

Nei prossimi giorni il Comitato della Coppa invierà al Ministro una relazione dettagliata del Cinquantennale e delle numerose attività collaterali che saranno organizzate in occasione dell'evento di portata internazionale, con il coinvolgimento di tutte le componenti, istituzionali e private, del territorio e con la valorizzazione delle sue eccellenze. Continua senza sosta il, seppur difficile, percorso di costruzione del progetto della cinquantesima edizione della Coppa Interamnia, che si svolgerà a Teramo dal 4 al 15 luglio 2023 e che presto sarà illustrato alla città.

PAROLE IN CIRCOLO. Secondo incontro della rassegna culturale

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 2 Febbraio 2023



Sabato prossimo, 4 febbraio, alle 18, Annacarla Valeriano e Stefano Redaelli dialogheranno al Kursaal sul tema della follia.

Chieti, 1° febbraio 2023. Si è aperta con grande successo la II Edizione della rassegna culturale “Parole in circolo”, che si appresta a portare a palazzo Kursaal di Giulianova il tema della follia. Sabato 4 febbraio, alle 18, saliranno sul palco Annacarla Valeriano, storica e saggista, e Stefano Redaelli, scrittore e professore di letteratura italiana presso la Facoltà “Artes Liberales” dell’Università di Varsavia. Entrambi dialogheranno con la giornalista Alessandra Angelucci, curatrice del ciclo di incontri, ripercorrendo le tappe della loro ricerca storica e personale con al centro la fragilità umana, la condizione degli uomini e delle donne nei manicomi, lo scavo del corpo e della mente di fronte al disagio psichico.

L’evento vedrà anche il saluto del dottor Domenico De Berardis, Direttore del Dipartimento di Salute Mentale della Asl di Teramo.

La rassegna “Parole in circolo” è organizzata dall’associazione “Forum Artis – Cultura in movimento”, in collaborazione con la Biblioteca civica “Vincenzo Bindi” ed il patrocinio dell’Amministrazione comunale – Assessorato alla Cultura.

L’invito a partecipare è rivolto a tutti. Ogni incontro è a ingresso gratuito fino ad esaurimento posti.

Annacarla Valeriano si è sempre occupata del tema, pubblicando

saggi di successo pluripremiati, quali "Ammalò di testa. Storie dal manicomio di Teramo (Donzelli, 2014)", "Malacarne. Donne e manicomio nell'Italia fascista (Donzelli, 2017)", e a "Parole in circolo" presenterà la sua recente pubblicazione "Contro tutti i muri – La vita e il pensiero di Franca Ongaro Basaglia" (Donzelli, 2022). Valeriano porrà l'accento "sul legame della libertà, come atto di volontà politica tra due persone – Franco e Franca Basaglia – che scelgono di incontrarsi per misurarsi nelle reciproche contraddizioni e dar vita a qualcosa di nuovo", quella che ricordiamo come una delle rivoluzioni culturali tra le più importanti del Novecento, la chiusura dei manicomi.

Stefano Redaelli s'interessa dei rapporti tra letteratura, medicina, scienza e spiritualità. La sua rara sensibilità lo ha portato alla scrittura del romanzo "Beati gli inquieti" (Neo, 2021), Selezione Ufficiale Premio Campiello, Premio Napoli e Premio Flaiano 2021. Un romanzo che ha destato interesse per la sua particolare genesi e lo spiccato lirismo. Eugenio Borgna, noto psichiatra e scrittore, ha così commentato: "Non saprei indicare altri testi che possano essere paragonati alla leggerezza e alla profondità di Beati gli inquieti. Come non saprei trovarne altri che vi si possano avvicinare nella creatività e nel rispetto della follia". Redaelli, a Giulianova, ci parlerà dei folli presenti in "Beati gli inquieti" e nel suo recente "Ombra mai più" (Neo, 2022), che può definirsi il sequel della precedente opera. L'interrogativo rivolto al lettore è "Chi l'ha detto che i matti mettono tristezza?".